

Consigliere Comunale Andrea Anibaldi (capogruppo Rinasci Fabriano)
Consigliere Comunale Paolo Paladini (capogruppo Partito Democratico)
Consigliere Comunale Riccardo Ragni (capogruppo Progetto Fabriano)

Al Presidente del Consiglio Comunale
Ing. Giovanni Balducci

Al Sindaco
Avv. Daniela Ghergo

Oggetto: ordine del giorno presentato ai sensi degli artt.19 e 41 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale in merito alla vicenda riguardante l'Hospice di Fabriano e, in generale, alla situazione nella quale versa la sanità nel nostro comprensorio.

PREMESSO CHE

- da circa 20 anni risulta attiva nella città di Fabriano una struttura denominata Hospice, la quale è destinata all'accoglienza ed assistenza dei malati cosiddetti terminali, ovvero non con prognosi infausta e, quindi, non più curabili;
- al suo interno operano medici di famiglia e personale infermieristico appositamente formato per seguire i pazienti attraverso la cosiddetta "terapia del sollievo," sia fisica che psicologica, nonché tramite un'attività di accudimento geriatrico avanzato;
- il nostro Hospice, ubicato in un'area dell'ospedale Profili separata e specificatamente dedicata, rappresenta una struttura di eccellenza a livello locale e nazionale, trattandosi di un vero e proprio "fiore all'occhiello" della sanità montana;
- alcuni giorni or sono il Direttore dell'Area Vasta 2, peraltro dimissionario a far data dal 15 Luglio 2022, ha disposto il trasferimento dell'intero Hospice in altri locali attigui al reparto di medicina, così di fatto determinando la temporanea chiusura della struttura;

- tale notizia, poi divulgata dagli organi di stampa, è stata immediatamente portata a conoscenza della cittadinanza dal Dott. Giorgio Saitta, Presidente dell'Associazione Oncologica Fabrianese, con un comunicato pubblicato il 6 Luglio 2022;
- la decisione *de qua* è stata motivata sull'asserita carenza di personale infermieristico, soprattutto in concomitanza con la fruizione delle ferie nel periodo estivo, ed ulteriormente inasprita per effetto dei mancati rinnovi dei contratti del personale a tempo determinato, nonché dalle assenze dello stesso per malattia alla luce dell'attuale recrudescenza epidemica dovuta al Covid-19;

CONSIDERATO CHE

- il trasferimento dell'Hospice ha rappresentato una decisione del tutto inopportuna, pregiudizievole e gravemente dannosa per i pazienti coinvolti; questo, sia a causa dell'inidoneità dei locali dove lo stesso è stato collocato, i quali condizionano anche la vicinanza dei familiari agli ospiti, sia sotto l'aspetto dell'attività assistenziale fornita;
- in tal modo, difatti, sui malati e le loro famiglie viene a gravare il peso di problemi organizzativi che avrebbero dovuto essere affrontati e risolti per tempo ed in altro modo sia dalla Direzione dell'Area Vasta 2 che dalla Giunta della Regione Marche;

PRESO ATTO CHE

- il Sindaco del nostro Comune si è tempestivamente attivato al fine di risolvere la problematica evidenziata, incontrando la Direttrice Generale dell'ASUR ed il Direttore dell'Area Vasta 2, nonché interloquendo con l'Assessore Regionale Saltamartini e

recandosi di persona sul posto allo scopo di verificare la situazione esistente e di esprimere ai pazienti ed alle loro famiglie la solidarietà dell'intera cittadinanza;

- agli organi competenti è stata sollecitata l'immediata riapertura dell'Hospice ed il conseguente ripristino della struttura nei locali originari, essendo intollerabile che i pazienti ed i loro familiari debbano subire i gravi disservizi imputabili alla Direzione dell'Arca Vasta 2 ed all'Amministrazione della Regione Marche;

RILEVATO, ALTRESI', CHE

- l'intera sanità del comprensorio montano risulta sempre più in sofferenza;
- la Giunta Regionale non appare in grado di risolvere i gravi problemi legati alla carenza di organico, soprattutto del personale infermieristico e degli operatori socio-sanitari;
- a causa di ciò, spesso si è fatto ricorso alla procedura dell'accorpamenti tra i vari reparti ospedalieri e, in ogni caso, gli operatori sanitari (medici, infermieri ed OO.SS.) vengono sfiancati in turni massacranti, senza diritto ai riposi compensativi necessari per poter svolgere la loro attività con la dovuta professionalità, competenza e lucidità, quali fattori senza dubbio indispensabili in considerazione dell'estrema delicatezza del servizio prestato;
- tutta la struttura ospedaliera del territorio montano e, nello specifico, della città di Fabriano è in costante affanno; ad esempio, il pronto soccorso è al collasso e le sale operatorie hanno personale dedicato e formato ridotto al minimo, con potenziale rischio di rinvio di numerosi interventi già programmati;
- inoltre, il reparto oculistica si trova con personale medico ed infermieristico assente per malattia e/o in ferie e la medesima precaria situazione investe il laboratorio analisi dell'ospedale;

- la chiusura delle USCA (Unità Speciale di Continuità Assistenziale), trasformate in UCA (Unità di continuità assistenziale), con taglio del 50% della retribuzione percepita dal personale medico che in questi mesi ha operato con straordinaria competenza ed abnegazione - personale a tempo determinato alla ricerca legittima di soluzioni migliori per il proprio futuro professionale - sta determinando il peggioramento del servizio assistenziale domiciliare fornito, reso ancora più drammatico dall'improvviso picco estivo dei contagi da Covid;
- la popolazione, infine, è giustamente esasperata a causa dell'intollerabile "blocco" delle liste di attesa, il quale, oltre a ritardare l'esecuzione di fondamentali prestazioni diagnostiche, arreca ai cittadini un grave e sempre più crescente pregiudizio economico, derivante dall'incolpevole necessità per gli stessi di rivolgersi alle strutture sanitarie private, anche non convenzionate, pur di poter disporre di prestazioni invece dovute dal Servizio Sanitario Nazionale, interamente gestito dalla Regione.

Premesso, considerato e ritenuto quanto sopra, i sottoscritti Consiglieri Comunali Andrea Anibaldi, Paolo Paladini e Riccardo Ragni, nella veste di capigruppo rispettivamente dei gruppi consiliari Rinasci Fabriano, Partito Democratico e Progetto Fabriano, con la presentazione del presente ordine del giorno

IMPEGNANO

il Sindaco, l'Amministrazione ed il Consiglio Comunale ad attuare tutte le forme possibili di azione, sollecitazione, sensibilizzazione ed attiva interlocuzione con le competenti autorità responsabili e, in particolare, con la Giunta Regionale delle Marche, l'Assessore Regionale alla Sanità, la Direzione Generale dell'ASUR e la Direzione dell'Area Vasta 2, per ottenere l'immediata riapertura dell'Hospice ed il conseguente ripristino della struttura nei locali in cui originariamente era stata allocata, nonché al fine di porre urgente rimedio alle numerose altre problematiche della sanità montana e fabrianese illustrate in premessa.

Fabriano, lì 14 Luglio 2022.

Andrea Anibaldi (capogruppo Rinasci Fabriano)



Paolo Paladini (capogruppo Partito Democratico)



Riccardo Ragni (capogruppo Progetto Fabriano)

